

# Il neo-gnosticismo cattolico di Thiel

*L'associazione bresciana Gioberti ha invitato in Italia Peter Thiel, fondatore di "Palantir", per un ciclo di conferenze sull'Anticristo*

**Roma**  
DI ILARIO BERTOLETTI

Il rumore mediatico provocato dalle conferenze romane sull'Anticristo di Peter Thiel – fondatore di "Palantir", tra le società simbolo della tecnocrazia di Silicon Valley – induce a soffermarsi su quel che sembra il suo pensiero. Dai suoi scritti, in particolare "Il momento straussiano", emerge la programmatica costruzione di una ideologia propria di questi capitalisti tecnocrati, dalla ricchezza smisurata: si prefigura il declino della democrazia liberale a favore di un potere cesaristico affidato agli innovatori sociali, vale a dire i padroni di imprese che controllano i dati informatici e le ricerche sulla intelligenza artificiale. Il motto è: libertà illimitata per i pochi sapienti di cose tecnologiche, a sfavore dei diritti di tutti. In Thiel questa ideologia ha una declinazione teologica: combinando in modo concettualmente approssimativo le riflessioni di René Girard sulla violenza costitutiva della società, filtrata dal desiderio mimetico che struttu-

ra le relazioni sociali, la teoria di Leo Strauss che critica dal punto di vista elitario i fondamenti del liberalismo, e la teologia politica di Carl Schmitt, che vede nella figura paolina del "kathekon", di colui che trattiene la devastazione dell'Anticristo, una figura chiave per frenare il declino della società occidentale, Thiel approda a una teologia della storia. Una teologia che, accusando gli oppositori di essere incarnazioni dell'Anticristo, diventa idolatria del potere senza freni di innovazione tecnologica: la potenza dell'intelligenza artificiale dovrebbe plasmare l'economia, la politica, il mondo della vita. Il tutto condito con un alone esoterico tratto da "Il signore degli anelli" di Tolkien.

**Eresia neognostica.** Se non fosse che questa ideologia esprime senza pudori gli interessi di un monopolio economico senza pari, che ha un avamposto politico nella presidenza Trump, la teologia di Thiel sarebbe da derubricare a parodia di una eresia neo-gnostica: "sincretistica", perché mescola elementi disparati: "gnostica" perché riduce la fede a sapere algoritmico, "settaria" per-

ché riservata ai pochi eletti e fortunati tecnocrati. Fa bene la Chiesa cattolica a respingere questa teologia come ideologica, essendo un esempio di anti-umanesimo, dai tratti neo-pagani, sotto le sembianze di nostalgia di un cattolicesimo preconciliare. Per dirla con il Guardini demistificatore dei totalitarismi (cfr. "Il Salvatore", Morcelliana), siamo di fronte a nuove forme della mitologia del Salvatore: uomini del potere politico ed economico che si vogliono sostituire, per soddisfare l'ansia di salvezza, al Signore, a Cristo, diventandone la parodia. Uomini che pensano di possedere, grazie al loro sapere, la chiave del segreto della storia e fanno della religione l'oppio per uomini ridotti alla minore età. In breve: con Thiel non abbiamo l'ennesima versione del cattolicesimo conservatore, che di per sé, come insegnavano Gioberti e Del Noce, è antignostico. Siamo di fronte a un sincretismo religioso per una nuova età buia della storia. Per fortuna a Brescia abbiamo una tradizione di pensiero teologico antitotalitaria e antiidolatrata, rappresentata tra gli altri dal magistero di padre Giulio Bevilacqua e dell'Oratorio della Pace.





PETER THIEL

## Biografia

✓ È un imprenditore e politico tedesco naturalizzato statunitense e neozelandese. Insieme a Max Levchin ha fondato il servizio di pagamento online PayPal ed è stato amministratore delegato dell'azienda fino alla sua vendita a eBay nel 2002. È stato poi coinvolto nella fondazione di diverse altre società, tra cui Mithril Capital Management, Valar Ventures e Palantir Technologies